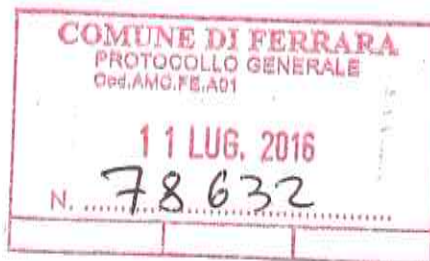




COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



GOL - Gruppo Consiliare

Ferrara, 8 luglio 2016

Al Presidente del
Consiglio Comunale
di Ferrara

OGGETTO: mozione prostituzione

PREMESSO

Che la legge Nazionale consente la libera prostituzione e che detta attività non può essere impedita in nessun modo dalle forze dell'ordine.

CONSIDERATO

Che la sanità pubblica gratuita, finanziata da chi lavora e paga le tasse, copre anche chi è dedito a professioni che possono sfuggire ai controlli fiscali.

ASSODATO

Che la **Corte di Giustizia europea**, afferma come la prostituzione possa essere definita come "prestazione di servizi retribuita", purché la retribuzione venga pagata direttamente dal beneficiario della prestazione stessa.

VERIFICABILE

Che in un servizio apparso su Savona News riguardante la escort dell'est Europa si legge:
" ... Una volta figurava come addetta alle pulizie ma, dopo la verifica, la donna ammette di fare la escort e di guadagnare almeno 36mila euro l'anno. Scatta l'inversione dell'onere della prova secondo cui dopo l'indagine bancaria è il contribuente a dover dimostrare che gli elementi emersi dalle movimentazioni sul conto non sono riferibili ad attività imponibili . E la donna non riesce a documentarlo, così come fallisce nel tentativo di evitare il pagamento dell'Iva sul rilievo che le entrate sarebbero frutto di un'attività illecita, che invece risulta contraria solo al buon costume".

APPURATO

Che l'**Agenzia delle Entrate** ha intimato alla escort di pagare l'Irpef, le addizionali Irpef sia comunali sia regionali, i contributi previdenziali, infine l'Iva sugli "incassi lordi". Non solo. A questa cifra, i giudici della Commissione Tributaria provinciale di Savona ha aggiunto altri 2mila euro per risarcire le spese di giudizio, e che la Commissione Tributaria considera

altresi "irrilevante" che la professione di "cortigiana" non sia regolamentata dall'Italia. E non conta che sia anche "riprovevole" sul piano morale. C'è un guadagno e quindi bisogna pagare le tasse, come tutti.

RITENUTO

Che il comune non debba vessare solamente che possiede un immobile o i lavoratori che ogni anno diligentemente presentano la dichiarazione dei redditi

TUTTO CIÒ PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FERRARA

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad attivare tutti gli organi di controllo per individuare chi presta questa attività e fare in modo che versino quanto dovuto nelle casse comunali, applicando studi di settore a chi svolge la professione più antica del mondo.
- a sollecitare il governo affinché venga emanata al più presto una legge che preveda il pagamento delle tasse da parte di tutte le professioniste che operano nel territorio nazionale

Il Presidente del Gruppo consiliare
Giustizia Onore Libertà
Ing. Francesco Rendine

